JIDA. The Journal of the Italian Debate Association

Volume 01 Issue 01

jida@sn-di.it

Articolo di ricerca

La metodologia del Debate per l'Educazione Civica: Efficacia e Ricadute sullo Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza

The Debate Methodology for Civic Education: Efficacy and Impact on the Development of Citizenship Competencies

Roberta Camarda[1],

[1]Sapienza università di Roma, roberta.camarda@uniroma1.it

Sommario

Questo articolo è un estratto di una tesi di dottorato in Psicologia (Sapienza, 2024). La ricerca indaga l'efficacia del **Debate** come metodologia didattica per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in risposta alle sfide applicative della Legge 92/2019. Attraverso un approccio *mixed-methods*, lo studio analizza il potenziale del Debate nel promuovere pensiero critico e competenze di cittadinanza. Il lavoro si articola in due fasi: un'indagine sulle percezioni degli insegnanti della Società Nazionale Debate Italia (Studio 1) e un'analisi longitudinale (2021-2023) presso un Istituto Comprensivo romano (Studio 2), evidenziando il valore di tale pratica nello sviluppo di *soft skills* e competenze trasversali.

Parole chiave: Educazione Civica; Didattica per Competenze; Competenze Trasversali; Dibattito regolamentato; Innovazione Didattica.

Abstract

This article summarizes a 2024 Sapienza University doctoral thesis on using Debate to teach Civic Education. Addressing challenges posed by Law 92/2019, the study examines how this classical, methodology-based practice fosters critical thinking, logic, and citizenship skills. Using a mixed-methods approach, the research includes a survey of expert teachers from the Società Nazionale Debate Italia (Study 1) and a longitudinal case study (2021–2023) at a Roman school (Study 2). The findings highlight Debate as an effective tool for overcoming implementation barriers and enhancing essential soft skills in modern educational settings.

Keywords: Civic Education; Didactics for Competences; Transversal Competences; Debate; Didactic Innovation.

Copyright: © 2026 by the authors. Submitted for possible open access publication under the terms and conditions of the Creative Commons Attribution (CC BY-NC) license

1. Introduzione

Il progetto di ricerca si colloca all'interno di un più ampio quadro di riflessione volto a sostenere il rinnovamento del sistema scolastico italiano, che ancora incontra difficoltà nel promuovere lo sviluppo delle competenze essenziali per affrontare le sfide di una società in continua trasformazione (Morin, 2020). Tali criticità risultano spesso riconducibili alla persistenza di un approccio didattico tradizionale, prevalentemente centrato sulla trasmissione dei contenuti disciplinari, che tende a ostacolare lo sviluppo delle competenze trasversali (*soft skills*), oggi riconosciute a livello internazionale come determinanti per il successo personale e professionale.

In questo contesto, la didattica per competenze — introdotta nel sistema educativo italiano con l'Autonomia scolastica e il Processo di Bologna — si propone di promuovere l'apprendimento permanente, la flessibilità cognitiva, la creatività, la capacità di *problem solving* e il lavoro collaborativo, valorizzando non solo il "sapere", ma anche il "saper fare" e il "saper essere" (Pontecorvo, Ajello, & Zucchermaglio, 1991). La reintroduzione dell'Educazione Civica (EC) attraverso la Legge 92/2019, configurata come disciplina autonoma ma a carattere trasversale, ha rappresentato una risposta significativa, sebbene complessa e in parte problematica (Benvenuto, 2021). In tale prospettiva, l'obiettivo dell'EC è la promozione delle competenze di cittadinanza, intese come la "capacità di far fronte a un compito […] mettendo in moto e orchestrando le proprie risorse interne ed esterne" (Pellerey, 2004). Tuttavia, le istituzioni scolastiche hanno riscontrato difficoltà sia nella progettazione didattica sia nella valutazione condivisa di tali competenze.

In questo scenario, il Debate emerge come una metodologia didattica innovativa potenzialmente in grado di rispondere alle nuove esigenze formative. Il dibattito regolamentato, infatti, favorisce lo sviluppo del pensiero critico, delle abilità logico-argomentative, della capacità persuasiva e del lavoro di squadra, ponendo gli studenti di fronte a situazioni problematiche che richiedono l'attivazione e l'integrazione di competenze complesse (Carrillo & Nevado, 2017). Alla luce di tali premesse, il presente studio si propone di analizzare l'efficacia del Debate nell'ambito dell'Educazione Civica, adottando la prospettiva metodologica dello studio di caso in contesto situato.

2. Quadro Teorico

2.1. La Scuola Italiana e le Competenze

Il modello tayloristico di scuola, trasmissivo e unidirezionale, si è rivelato inadeguato rispetto alle aspettative formative di una società in rapida evoluzione (Biondi, 2015). La scuola ha quindi avviato una profonda trasformazione per collocare al centro dei suoi interessi lo studente, lo sviluppo della sua personalità e la dimensione metacognitiva. Il mondo del lavoro, con il tramonto del modello fordista, cerca sempre più personale dotato di competenze trasversali, quali la capacità di adattarsi al cambiamento, aggiornarsi continuamente, lavorare in situazioni inedite e confrontarsi con team internazionali. David McClelland già nel 1973 propose di usare le competenze per la selezione del personale. Nella scuola, le competenze sono diventate un nuovo modello di riferimento per la didattica, volto a incentivare l'apprendimento continuo, la

flessibilità, la creatività, il problem solving e il lavoro di gruppo, affiancando ai saperi disciplinari il "saper fare" e il "saper essere".

Il tema delle competenze si è affermato in Italia alla fine degli anni Novanta con il processo di affermazione dell'Autonomia scolastica.

L'Unione Europea ha dato un impulso notevole allo sviluppo delle competenze per promuovere i valori democratici e la cittadinanza attiva inserendo la "*competenza in materia di cittadinanza*" tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. La scuola italiana ha introdotto nel 2010 un modello di Certificazione dei saperi e delle competenze al termine dell'obbligo d'istruzione.

Studi internazionali come l'IEA ICCS evidenziano come un clima di classe che incoraggia la discussione libera sia più importante delle sole pratiche didattiche per la preparazione dei giovani ai ruoli di cittadini (Mosa, Panzavolta, 2023).

2.2 La Metodologia del Debate

Il Debate affonda le sue radici nell'oratoria e nella retorica greco-romana, ed è riconosciuto per la sua potenzialità formativa nell'allenare gli studenti all'esercizio della parola, al rispetto dell'altro e all'ascolto attivo (De Conti, 2015) Il Debate nel curricolo scolastico anglosassone è entrato già dalla fine del Settecento, ma in Italia è stato introdotto come innovazione didattica solo dal 2014 grazie ad INDIRE insieme a 22 scuole fondatrici che l'hanno sperimentato. Successivamente la rete WeDebate e la Società Nazionale Debate Italia hanno dato vita ai campionati che hanno veicolato sul Debate l'interesse delle scuole a livello nazionale. Suggerito nel periodo post-pandemico dalle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, al Debate è riconosciuta la capacità di sviluppare l'autodisciplina, la motivazione e il senso di autoefficacia, cruciali per il successo personale e l'adattamento ai cambiamenti del mondo del lavoro (Bowles, Gintis & Osborne, 2001).

Si ritiene che il dibattito regolamentato, con protocolli come il World Schools Debate, British Parliamentary, Lincoln-Douglas, Patavina Libertas e Karl Popper, promuova il pensiero critico, la logica, la persuasione e il lavoro di squadra, esponendo gli studenti a situazioni-problema che favoriscono l'applicazione delle competenze e questo studio ha inteso verificarne l'efficacia nello sviluppo delle competenze degli studenti, in particolare le competenze di cittadinanza che sono obiettivi dell'insegnamento dell'EC (Cinganotto, Mosa, Panzavolta, 2021). Esistono diversi protocolli, ma il World Schools Debate (WSD) è un format molto diffuso a livello nazionale e internazionale. Un aspetto chiave del WSD è che le squadre non possono scegliere la loro posizione nel dibattito, educando i debaters a comprendere entrambi i lati di una questione. Le competizioni di Debate coinvolgono diverse figure, inclusi i debaters, il chair (moderatore/cronometrista), i coach e i giudici. I giudici valutano la qualità dell'argomentazione (stile, contenuto, strategia) e forniscono feedback costruttivi, fondamentali per l'aspetto formativo (Sanchez, 2018; Giangrande, 2019)

Il Debate è considerato un valido strumento per sollecitare negli studenti un maggiore protagonismo rispetto al processo di insegnamento-apprendimento e promuovere il ragionamento logico, la comprensione di punti di vista opposti, l'organizzazione del pensiero e la comunicazione di idee (Fragoso et al. 2017). Lo si ritiene anche utile per collegare gli argomenti trattati nei corsi con i problemi sociali e la vita reale (Esteban & Ortega, 2017; Rodríguez, 2012). Il Debate promuove la costruzione sociale della conoscenza e ne fornisce i principi epistemologici, oltre a creare un setting inclusivo grazie all'uso di strategie cooperative e ICT, sviluppando competenze prosociali e creando un clima di classe positivo. L'efficacia del Debate è testimoniata in particolare per l'inclusione, le competenze civiche, le abilità cognitive e socio-emotive e come pratica democratica (Carothers & O'Donoghue, 2019).

2.3. L'Educazione Civica

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'Educazione Civica è ritornata nelle scuole con la Legge n. 92 del 2019, dopo una storia alquanto "travagliata che l'ha relegata spesso ad una posizione ancillare o di "materia cuscinetto" tra le altre discipline (Dei, 2002). La

Legge 92/2019, in coerenza con l'idea di educazione civica promossa dall'Unione Europea, ribadisce che l'EC è una disciplina necessaria per formare cittadini responsabili e attivi e per favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (Consiglio dell'UE, 2018).

La normativa prevede un minimo di 33 ore annuali, svolte nell'ambito del monte ore complessivo delle discipline, senza incrementi di organico. Nel primo ciclo, l'insegnamento ha carattere trasversale ed è affidato ai docenti in contitolarità; nel secondo ciclo, è affidato preferenzialmente a docenti abilitati in materie giuridico-economiche, ma in loro assenza all'intero Consiglio di classe

Per la prima volta, la valutazione dell'Educazione Civica è espressa tramite un voto separato e concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato. La valutazione è determinata dal contributo di tutti i docenti coinvolti e coordinata da un docente referente. Le Linee Guida, adottate con Decreto n. 35 del 22 giugno 2020, contengono indicazioni precise per l'integrazione nel curricolo d'istituto, facendo riferimento a tre macroaree: *Costituzione*, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; *Sviluppo sostenibile*, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; *Cittadinanza digitale*. Tra le competenze attese al termine del primo ciclo, spicca la capacità di "argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione". Le Linee guida sottolineano l'importanza della promozione del senso di legalità e dello sviluppo dell'etica della responsabilità.

3. Metodologia della Ricerca

3.1. Scopo e Domande della Ricerca

Il progetto di ricerca nasce dalla consapevolezza che l'introduzione dell'Educazione Civica rischia di essere un mero adempimento, piuttosto che un insegnamento fondamentale per la costruzione della coscienza civica. Lo scopo principale del lavoro è supportare le scuole nell'adozione del Debate come metodologia curricolare per perseguire gli obiettivi didattici dell'Educazione Civica.

Il progetto muove da un principale interrogativo:

"Può l'adozione curricolare della metodologia didattica del Debate sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti così come indicati dalla Legge 92/2019 e quali vantaggi porta con sé l'adozione della metodologia nella didattica?".

Da questo interrogativo derivano tre specifiche domande di ricerca:

- Q1: Quale efficacia ha il Debate per l'insegnamento dell'EC nella percezione degli insegnanti?
- Q2: Quale efficacia ha il Debate per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti?
- Q3: Quali elementi di criticità e di forza si evidenziano nell'introduzione del Debate per l'EC?

La ricerca si è focalizzata sugli insegnanti e gli studenti della scuola secondaria (di primo e secondo grado) a causa delle criticità significative riscontrate in questi ordini di scuola nella ricerca educativa internazionale e nazionale (TIMSS, PIRLS, INVALSI).

3.2. Lo Studio Uno: Questionario Docenti

Lo Studio Uno è stato condotto tramite la somministrazione di un questionario a docenti iscritti alla Società Nazionale Debate Italia APS (*SNDI*). La scelta di questo campione si basa sulla presunzione che questi docenti, esperti di Debate, potessero esprimere considerazioni consapevoli sull'efficacia del Debate per l'Educazione Civica. Il questionario insegnanti somministrato tra settembre e novembre 2022 ha avuto 123

rispondenti.

Il questionario era strutturato in diverse sezioni per rilevare:

- **Esperienza personale di Debate**: Ruoli ricoperti (referente d'istituto, coach, giudice), uso curricolare/extracurricolare, frequenza e durata della pratica, formazione ricevuta e
  partecipazione a Campionati.
- **Educazione Civica e Debate**: Frequenza dell'insegnamento dell'EC con il Debate, percezione dell'efficacia del Debate per l'EC e per le competenze di cittadinanza.
- **Debate nella didattica disciplinare**: Diffusione della metodologia nella scuola, finalità didattiche perseguite e suggerimenti per migliorarne l'uso.

È stata esplorata l'ipotesi di una correlazione positiva tra le proprietà personali, professionali e di contesto dei docenti e atteggiamenti favorevoli all'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso il Debate.

3.3. Lo Studio Due: Studio di Caso

Lo Studio Due è stato condotto presso l'Istituto Comprensivo Nino Rota di Roma negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023. Nel primo anno delle otto classi seconde della secondaria di primo grado dell'istituto hanno introdotto il Debate nella didattica le sezioni B, D, E, G, le altre quattro seconde hanno costituto il campione di controllo. Nel secondo anno le sezioni, B e D hanno proseguito la sperimentazione e le altre due sezioni, E e G che avevano sperimentato il Debate l'anno precedente, hanno avuto la funzione di campione di controllo. Questo caso è stato scelto per il suo interesse a integrare il Debate nel curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Lo studio ha avuto un carattere longitudinale, ed ha impiegato una triangolazione multipla di strumenti e tecniche:

- **Analisi documentale**: Esame dei documenti scolastici (RAV, PTOF, PdM) prima e dopo l'introduzione del Debate.
- **Formazione insegnanti**: Un corso di formazione sul Debate è stato impartito ai docenti dell'istituto.
- **Focus group**: Un focus group è stato condotto con le insegnanti referenti del Debate per raccogliere le loro percezioni sull'esperienza.
- **Osservazioni in classe**: Effettuate durante gli allenamenti di Debate per il Campionato Nazionale Giovanile di Debate Middle School.
- **Questionari studenti**: Due somministrazioni dello stesso questionario (marzo 2022 e marzo 2023) a un campione di studenti (classi 2B, 2D, 2E, 2G, poi 3B, 3D, 3E, 3G) per rilevare le loro percezioni sulle competenze di cittadinanza e sull'esperienza di Debate.

La dimensione etica della ricerca ha garantito il rispetto dei partecipanti, la loro privacy e il consenso informato.

4. Risultati

4.1. Analisi dei Dati della Scuola

L'analisi comparativa dei documenti del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) dell'IC Nino Rota, prima e dopo l'esperienza del Debate, ha mostrato un'invarianza nella maggior parte degli indicatori di autovalutazione. Tuttavia, il PTOF 2022-2025 ha inserito il Debate tra le metodologie innovative nella sezione "Scelte strategiche".

Dai dati elaborati dalla scuola sugli apprendimenti nel biennio di sperimentazione del Debate, si è registrato un incremento nel numero di studenti di livello avanzato e una contrazione di quelli di livello iniziale per la competenza in italiano nelle classi del gruppo sperimentale (2B, 2D passate a 3B, 3D). Le classi di controllo (2E, 2G passate a 3E, 3G), che hanno sperimentato il Debate per un solo anno, hanno mostrato un miglioramento meno significativo.

4.2. Percezione dei Docenti

Lo Studio Uno (questionario docenti) ha rivelato che la maggior parte dei rispondenti ha esperienza del Debate competitivo e svolge attivamente ruoli di referente, coach o giudice. L'uso del Debate è sia curricolare che extracurricolare, con una maggiore frequenza nell'uso extracurricolare. I docenti ritengono il Debate efficace per una vasta gamma di obiettivi trasversali, tra cui la capacità di formulare un discorso logico (85,4%), la comunicazione e l'ascolto attivo (79,7%), il pensiero critico (77,2%) e la capacità di documentazione (61%).

La sezione specifica sull'efficacia del Debate per l'Educazione Civica ha mostrato che i docenti ritengono la metodologia efficace per promuovere la cittadinanza attiva (169 preferenze), i principi di legalità (130 preferenze) e la conoscenza della Costituzione italiana (118 preferenze). I docenti hanno espresso motivazioni simili, sottolineando l'efficacia del Debate nel mettere in pratica i valori dell'EC e nel superare la lezione frontale. È emersa una richiesta ricorrente di maggiore formazione per i docenti sul Debate e maggiori opportunità di dibattere in tornei.

4.3. Percezione degli Studenti

I questionari somministrati agli studenti dello studio di caso hanno rivelato risultati significativi. Sulle domande relative alle competenze di cittadinanza (tratte dall'IEA ICCS 2016), non tutte le sezioni hanno ridotto il numero di risposte errate tra la prima e la seconda rilevazione; la sezione B, appartenente al campione sperimentale, ha persino riportato più errori nella seconda rilevazione per alcuni item. Tuttavia, l'analisi generale ha evidenziato miglioramenti in alcune aree, come il "Diritto all'informazione".

La sezione sull'esperienza di Debate ha mostrato che gli studenti hanno percepito la metodologia come un'opportunità per *migliorare le capacità relazionali e di comunicazione*. Nelle relazioni con la squadra durante la fase di preparazione, la maggior parte degli studenti ha scelto l'opzione "*Ascolto e propongo le mie idee*" (64-70%). Gli studenti hanno anche riconosciuto l'importanza di riconoscere argomentazioni non utilizzate dalla propria squadra, indicando uno sviluppo del pensiero critico. Dalle note aggiuntive, il lemma "*Imparare*" è risultato il più ricorrente (63 occorrenze), suggerendo che il Debate è stato recepito come un'attività di apprendimento significativa.

4.4. Osservazioni in Classe

Le osservazioni in classe, condotte nel secondo anno di sperimentazione (dicembre 2022), hanno evidenziato alcuni **cambiamenti nelle attività didattiche** indotti dal Debate:

- **Ruolo dell'insegnante**: Da giudice a coach (in particolare nella classe 3D).
- **Ruolo delle squadre**: Attive nella partecipazione.
- **Ruolo della classe**: Da passivo (nella didattica tradizionale) ad attivo, con gli studenti che assistono ai dibattiti mostrando interesse e analizzando le argomentazioni altrui.
- **Gestione del tempo**: Il tempo del dibattito è diventato un "tempo protetto" per gli studenti che argomentano e confutano.

Le osservazioni hanno anche evidenziato l'importanza per gli insegnanti di adottare strumenti e metodologie adeguate per guidare efficacemente il processo di apprendimento nel Debate.

5. Discussione

Il presente studio, pur non avendo pretese di generalizzazione statistica, mira a rendere più profonda e ricca la comprensione dell'efficacia del Debate per l'insegnamento dell'Educazione Civica e lo sviluppo delle competenze. La ricerca ha adottato un approccio a triangolazione multipla (teorie, fonti di dati e metodi) per garantire validità e affidabilità.

Rispetto all'interrogativo principale, i risultati convergono nel suggerire che il Debate è efficace per l'insegnamento dell'Educazione Civica. I docenti lo percepiscono come un "facilitatore" nella gestione di situazioni didattiche complesse, capace di sviluppare competenze argomentative, sociali e civiche, e di promuovere l'inclusione. Questo è in linea con la letteratura che riconosce al Debate il ruolo di metodologia che incide positivamente sulle abilità cognitive e sociali degli studenti.

La convergenza delle rilevazioni fatte sugli studenti, in due momenti distinti della sperimentazione, ovvero nella fase iniziale e finale, ha evidenziato che il **Debate è stato percepito come un'innovazione positiva** in quanto allena le competenze relazionali e potenzia quelle comunicative attraverso un contesto ludico, motivante e coinvolgente. La capacità del Debate di promuovere i principi di legalità, evidenziata dai docenti, è un risultato significativo, indicando che la metodologia forma cittadini attivi che rispettano le regole e conducono ricerche documentali basate sull'onestà intellettuale. Anche l'incremento nella "conoscenza della Costituzione italiana" da parte degli studenti, sebbene sia una conoscenza e non una competenza, rafforza il valore del Debate come metodo di studio attivo.

Le criticità emerse, principalmente la resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti e le difficoltà legate al carico lavorativo, sono state in parte superate dalla leadership della Dirigente scolastica e dalla motivazione dei docenti partecipanti, che hanno riconosciuto il valore dell'esperienza. La necessità di una maggiore formazione per i docenti e più opportunità di dibattere in tornei, suggerita dai rispondenti, conferma una domanda di offerta formativa.

In sintesi, la triangolazione dei dati ha permesso di confermare che il Debate è una metodologia in grado di **formare i cittadini attivi e promuovere in loro i principi della legalità**. Il suo inserimento nel PTOF della scuola dimostra un riconoscimento formale della sua efficacia.

6. Conclusioni

La tesi di dottorato ha affrontato un tema controverso nella scuola italiana: l'Educazione Civica e le sfide che la sua trasversalità impone ai docenti in termini di corresponsabilità, progettazione olistica e coordinamento. Lo studio ha voluto supportare gli insegnanti nella scelta di una modalità di insegnamento coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza della nuova Educazione Civica.

Il Debate è emerso come una metodologia efficace per l'insegnamento dell'Educazione Civica, capace di favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ha dimostrato di essere un "facilitatore" nella gestione di situazioni didattiche complesse, incidendo positivamente sulle abilità cognitive e sociali degli studenti. La percezione positiva dei docenti esperti e degli studenti coinvolti nello studio di caso, unita all'analisi dei dati scolastici che mostrano un miglioramento negli apprendimenti, rafforza questa conclusione. Il Debate, inteso come sport della mente (Giangrande, 2019), non solo forma alla competizione ma, soprattutto, all'applicazione dei principi di legalità e onestà intellettuale attraverso la ricerca documentale e la confutazione.

Tra i limiti dello studio figura la pretesa di risolvere le crisi educative con interventi normativi che non prevedono nuovi oneri finanziari, un aspetto che svilisce l'importanza di una disciplina fondamentale per il futuro del paese. Nonostante le resistenze al cambiamento e il crescente carico di lavoro dei docenti, il Debate può crescere nel contesto italiano per supportare la scuola nella costruzione di coscienze critiche, promuovendo il dialogo democratico come prassi e canone di convivenza civile.

Bibliografia

Alby, F. (2010). Domenico Lipari, Dinamiche di vertice. *Etnografia e Ricerca Qualitativa*, *3*(1), 143-144.

Andrew, D. (1994). *The History of the Debating Societies of London*. Cambridge University Press. Aristotele. (2014). *Etica Nicomachea* (C. Natali, Trad.). Laterza.

Baldacci, M. (2010). *Curricolo e competenze*. Università Mondadori.

Batini, F. (2012). Il diario di bordo. In *Artisti dell'educazione La professionalità educativa tra necessità e possibilità* (Vol. 1, pp. 135-152). ARACNE EDITRICE Srl.

Benvenuto, G. (2021). Dialogare, discutere e argomentare. L'educazione linguistica per una cittadinanza responsabile. *Scuola Democratica*, *12*(speciale), 265-275.

Bowles, S., Gintis, H., & Osborne, M. (2001). Incentive-Enhancing Preferences: Personality, Behavior and Earnings American Economic Review, 91(2), 155-158.

Camarda, R., & Di Bono, A. (2024). *Il debate per l'Educazione civica. Percorsi di ricerca*. Pensa MultiMedia Editore.

Camarda, R. (2022). Il Debate nella formazione insegnanti: risultati di un'indagine su testimoni privilegiati. In *La ricerca educativa per la formazione degli insegnanti*. Pensa MultiMedia Editore.

Cardano, M. (2011). *La ricerca qualitativa* (Vol. 1). il Mulino.

Carrillo, S., & Nevado, K. (2017). El debate académico como estrategia didáctica para la formación de competencias argumentativas y la aproximación al diálogo científico. *Rastros Rostros*, *19*(34), 18.

Castoldi, M. (2009). *Progettare per competenze*.

Castoldi, M. (2016). *Valutare e certificare le competenze*. Carocci.

Cheli, E. (2011). Le interdipendenze sistemiche tra comunicazione, relazione, cognizione ed emozione. Spunti per un'integrazione olistica tra psicologia e sociologia. In *Mutamenti nelle basi delle scienze. L'emergere di nuovi paradigmi sistemici nelle scienze fisiche, della vita e umana* (pp. 237-255). Tecniche Nuove.

Chernyshenko, O., Kankaraš, M., & Drasgow, F. (2018). *Social and emotional skills for student success and wellbeing: Conceptual framework for the OECD study on social and emotional skills*. OECD Education Working Papers, No. 173. OECD Publishing.

Chiosso, G., & Grassi, O. (2021). Oltre l'egemonia del cognitivo. In G. Chiosso, A. M.

Poggi, & G. Vittadini, *Viaggio nelle character skills. Persone, relazioni, valori* (pp. 23-42).

Cinganotto, L., Panzavolta, S., & Mosa, E. (2021). *Il Debate: una metodologia per potenziare le competenze chiave*. Carocci.

Corbetta, P. (2014). *Metodologia e tecniche della ricerca sociale* (2a ed.). Il Mulino.

Cunha, F., Heckman, J. J., Lochner, L. J., & Masterov, D. V. (2006). Interpreting the evidence on life cycle skill formation. In E. A. Hanushek & F. Welch (a cura di), *Handbook of the Economics of Education* (pp. 697-812). North-Holland.

De Conti, M. (2015). *Didattica della comunicazione e della persuasione. Il dibattito e l'arte di argomentare*. Carocci.

De Conti, M. (2019). Utilizzo del dibattito nelle lezioni universitarie. *Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete*, *19*(1), 354–366.

De Conti, M. (2022). Una concezione modulare del protocollo di dibattito. *Educare.it*, *22*(5), 44-49.

De Luca, G. (2010). Dall'educazione civica all'insegnamento di "cittadinanza e costituzione". *Quaderni di Intercultura*, *2*, 1-19.

De Santis, C., & Stanzione, I. (2020). Percezione delle soft skills. Adattamento e try-out del 3SQ-Soft Skill Self-evaluation Questionnaire per studenti della scuola secondaria di primo grado. *ITALIAN JOURNAL OF EDUCATIONAL RESEARCH*, *(25)*, 63-73.

Dewey, J. (1938). *Experience and education*. Collier Books. (Trad. it. 2014) Dewey, J. (1960).

Teoria della valutazione. La Nuova Italia.

du Mérac, E., & De Santis, C. (2020). Il potenziale di sviluppo delle soft skills. *Mizar. Costellazione di pensieri*, *2*(17), 175-188.

Eatough, V., & Smith, J. A. (2017). Interpretative phenomenological analysis. In C. Willig & W. Stainton Rogers (Eds.), *The SAGE handbook of qualitative research in psychology* (2nd ed., pp. 193–211). SAGE.

Edelheim, J. (2010). Debate in higher education. *Journal of Nursing Education*, *49*(5), 291- 294.

Emmer, E. T., & Stough, L. M. (2001). Classroom Management: A Critical Part of Educational Psychology, With Implications for Teacher Education. *Educational Psychologist*, *36*(2), 103–112.

Esteban, F., & Ortega, J. (2017). The University Debate as a Formative Tool for the Social and Professional Development of Students. *Revista Educación*, *41*(1), 1-16.

Fantin, S. (2022). Spunti d'innovazione didattica. La metodologia del debate alla scuola dell'infanzia. *DIDIT. Didattica dell'italiano. Studi applicati di lingua e letteratura*, *(2)*, 165- 183.

Feci, D., Passalacqua, E., & Piazza, S. (2023). Debate e didattica interdisciplinare: l'esperienza del Liceo Scientifico "Galilei" di Palermo. *Formazione & insegnamento*, *21*(3), 27-40.

Ferrari, M. (2017a). *Didattica per competenze e apprendimento significativo: prospettive e applicazioni*. Anicia.

Fiorese, M., Macrì, A., & Deplano, V. (2022). Dig4Life-Il DigComp in un serious game per le scuole superiori. In *Dig4Life-Il DigComp in un serious game per le scuole superiori* (pp. 207-224).

Fiorentino, G. (2021). Parlare in pubblico: un'abilità trascurata nella didattica dell'italiano come L1. *DIDIT. Didattica dell'italiano. Studi applicati di lingua e letteratura*, *(1)*, 33-53.

Fragoso, A. V., García, C. I., Gómez, J. P., & Otero, M. A. (2017). El debate como herramienta de aprendizaje en la educación superior. *Revista de Enseñanza Universitaria*, *(50)*, 7-20.

Fullan, M. G. (2002). The change agent: A guide to leading educational change. *Educational Leadership*, *59*(8), 16-20.

Galeotti, A. (2006). *Il focus group: teoria e pratica*. Carocci.

Gambaro, A., & Sacco, M. (2018). *Il debate nel processo penale: teoria e pratica.*

Giappichelli. Gardner, H. (2005). *Educazione e sviluppo della mente. Intelligenze multiple e apprendimento*. Edizioni Erickson.

Giangrande, M. (2019). *Il debate: Teoria e pratica*. Armando Editore.

Giangrande, M., & Matteucci, A. (2021). Il Debate metamatematico: un nuovo approccio orientato alla metacognizione per la didattica della matematica. *Formazione & Insegnamento*, *19*(3), 276-297.

Giunti, C., & Ranieri, M. (2020). Professionalità Dirigente e innovazione scolastica. *Formazione & insegnamento*, *18*(3), 376-390.

Guion, L. A., Diehl, D. C., & McDonald, D. (2011). *Triangulation: Establishing the validity of qualitative findings*. University of Florida IFAS Extension.

Heckman, J. J., Humphries, J. E., & Kautz, T. (Eds.). (2014). *The myth of achievement tests: The GED and the role of character in American life*. University of Chicago Press.

Hevel, J. (2014). Debating in a new era. *Journal of Applied Communication Research*, *42*(3), 235-251.

Hodkinson, P., Sparkes, A. C., & Hodkinson, H. (1996). *Case study research in education: A critical review of the literature*. Open University Press. Huryn, J. (1986). The debate as a pedagogical tool in a sociology course. *Teaching Sociology*, *14*(3), 167-170.

Ianes, D. (2006). *La Speciale normalità. Strategie di integrazione e inclusione per le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali*.

Erickson. Keith, W. M. (2008). *The origins of speech communication: From oratory to civic discourse*. University of Illinois Press. Khan, B. H. (2007). *Flexible learning in an information society*. Information Science Publishing.

Köhler, C., Rutkowski, L., & Schimke, D. (2018). *ICCS 2016 User Guide*. IEA.

Larkin, M., Eatough, V., & Osborn, M. (2011). Interpretative phenomenological analysis. In E. Lyons & A. Coyle (Eds.), *Analysing qualitative data in psychology* (pp. 165–189). SAGE.

Lave, J., & Wenger, E. (1991). *Situated learning: Legitimate peripheral participation*. Cambridge university press. Le Boterf, G. (2011). *Construire les compétences individuelles et collectives: Agir et réussir avec compétence*.

Eyrolles. Limone, P., Dipace, A., & Martinielo, L. (2022). Insegnanti e media digitali. Fattori socio-cognitivi e motivazionali che riducono le resistenze all'innovazione. *Formazione & insegnamento*, *20*(2), 23-38.

Losito, B. (2010). *La valutazione nella scuola*. Carocci. Losito, B. (2015). Le competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'educazione alla cittadinanza. In *Educare alla cittadinanza attiva* (pp. 17-30). Carocci.

Losito, B. (2016). *Costruire un questionario*. Carocci.

Losito, B. (2021). *Educazione alla cittadinanza. La sfida di una nuova disciplina*. Carocci.

Lotti, L. (2017). La leadership educativa del dirigente scolastico. *Scuola Democratica*, *2*, 41- 52.

Lucisano, P., & du Mérac, E. R. (2019b). Soft Skills Self-evaluation Questionnaire (3SQ), caratteristiche e proprietà psicometriche. *Italian Journal of Educational Research*, *21*, 609- 622.

Lucisano, P., Salerni, L., & Sposetti, P. (2013). La didattica per competenze. *Formazione & insegnamento*, *11*(1), 183-196.

McClelland, D. C. (1973). Testing for competence rather than for "intelligence." *American Psychologist*, *28*(1), 1-14.

Melchiori, P. (2002). *La valutazione degli apprendimenti*. FrancoAngeli. Merriam, S. B. (1988). *Case study research in education: A qualitative approach*.

Jossey-Bass. Michnick-Golinkoff, R., & Hirsh-Pasek, K. (2016). Hard Skills and Soft Skills: Finding the Perfect Balance. In *Becoming Brilliant: What Science Tells Us About Raising Successful Children* (1st ed.). American Psychological Association (APA).

Morin, E. (2000). *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*. Raffaello Cortina Editore.

Morin, E. (2020). *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*. Raffaello Cortina Editore.

Mortari, L., Valbusa, F., & Ubbiali, A. (2020). *La ricerca educativa. Guida alla progettazione e alla conduzione*. Erickson.

Mosa, E., & Panzavolta, S. (2023). Diventare competenti con il Debate. *RicercAzione*, *15*(2bis), 143-161.

Pagani, M. (2020). *L'analisi interpretativa fenomenologica (IPA). Guida all'uso dei dati qualitativi*. FrancoAngeli.

Palmerton, P. R. (1988). Speaking across the curriculum: Threat, opportunity, or both? *Communication Education*, *37*(3), 209-221.

Peace, A. G. (2011). Using debates to teach information ethics. *Journal of Information Systems Education*, *22*(3), 233-238.

Pellerey, M. (2004). *Le competenze individuali e il portfolio*. La Nuova Italia – RCS. Pellerey, M. (2017). *Le competenze: Nuove prospettive per la formazione*. La Nuova Italia.

Perla, L., & Vinci, T. (2016). La documentazione scolastica come risorsa per l'innovazione didattica. *Formazione & insegnamento*, *14*(1), 181-196.

Polzonetti, A., & Grelloni, S. (2023). L'orientamento come contributo efficace per la crescita dei giovani nell'ottica della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale. *Formazione & insegnamento*, *21*(3), 41-58.

Pontecorvo, C., Ajello, A. M., & Zucchermaglio, C. (1995). *Discutendo si impara. Interazione sociale e conoscenza a scuola*. Carocci.

Quadrelli, S., & Perazzolo, I. (2018). Il RAV in relazione alle finalità della valutazione del sistema scolastico italiano. *Formazione & insegnamento*, *16*(2), 79-94.

Refrigeri, L. (2024). *L'educazione civica e il Debate*. Pensa Multimedia.

Restiglian, E., & Da Re, P. (2019). Il RAV come strumento di autovalutazione e miglioramento. *Formazione & insegnamento*, *17*(2), 21-36.

Rodríguez, A. (2012). El debate como herramienta de aprendizaje en el contexto universitario. *Revista Iberoamericana de Educación*, *59*(1), 101-118.

Rogers, C. R. (1951). *Client-centered therapy: Its current practice, implications, and theory*. Houghton Mifflin.

Rosati, L. (2015). *La formazione degli educatori. Competenze, processi e contesti*. FrancoAngeli.

Rossi, A., Massagli, E., & Deplano, V. (2022). Il Debate come strumento per lo sviluppo delle soft skills. *Mizar. Costellazione di pensieri*, *2*(17), 175-188.

Russo, N. (2021). Il dibattito regolamentato: una pratica formativa per lo sviluppo del pensiero critico nel sistema di istruzione italiano. *Formazione & insegnamento*, *19*(3), 276- 297.

Russo, N. (2023). *Il dibattito regolamentato: Una pratica formativa per lo sviluppo del pensiero critico nel sistema di istruzione italiano*.

Ruzzante, P. (2017). La Philosophy for Children in un'ottica inclusiva. *Formazione & insegnamento*, *15*(2), 175-188.

Sabatini, F. (2009). L'italiano e i travagli crescenti della Scuola. *La Crusca per Voi*, *39*(1), 63-69.

Salazar, C., & Acuña, A. A. (2018). Actividades de debate en el proceso de aprendizaje. Experiencias e implicancias desde procesos de formación de estudiantes de economía. *Revista Educación*, *42*(2).

Sanchez, C. (2018). *Il debate nelle scuole: Guida pratica alla metodologia*. La Tecnica della Scuola.

Santerini, M. (2001). Educazione civica e storia dell'educazione in Italia. In *Storia dell'educazione italiana* (pp. 139-160). Carocci Editore.

Santos, H. C., Pimenta, C. A. M., & Nobre, M. R. C. (2020). The PICO strategy for the research question construction and evidence search. *Revista Latino-Americana de Enfermagem*, *28*.

Santoianni, F., & Striano, M. (2003). *Modelli teorici e metodologici dell'apprendimento*. Laterza.
Schon, D. A. (1983). *The reflective practitioner: How professionals think in action*. Basic Books. Schulz, W. (1971). *The economic value of education*. Columbia University Press.
Schulz, W., Ainley, J., Fraillon, J., & Losito, B. (2010). *ICCS 2009 International Report: Civic and citizenship education in 38 countries*. IEA.
Schulz, W., Carstens, R., & Veldhuis, R. (2022). *ICCS 2022 Assessment Framework*. IEA.
Schulz, W., Carstens, R., & Veldhuis, R. (2023). *ICCS 2022 International Report: Civic and citizenship education in a changing world*. IEA.
Semenova, V. V., Zelenyuk, A. N., & Savinov, Y. A. (2021). Human capital development: development of professional competencies through soft skills. *Revista Tempos E Espaços Em Educação*, *14*(33), 12.
Sena, M. (2021). *Ricerca qualitativa in educazione. Metodi, strumenti, analisi*. FrancoAngeli.
Siesto, V. (1996). *Il capitale umano in Italia*. Il Mulino. Spalletti, C. (2009). *Il capitale umano: Concetti, misure e implicazioni di policy*. FrancoAngeli.
Splitter, L. (1995). The community of inquiry. *Educational Philosophy and Theory*, *27*(2), 161-173. Stagi, M. (2000). *Il metodo Delphi: Strumento per la pianificazione strategica.* Cedam.
Stenhouse, L. (1988). *Research as a basis for teaching*. Heinemann. Thurmond, V. A. (2001). The point of triangulation. *Journal of Nursing Scholarship*, *33*(3), 253-258.
Tipaldo, G. (2014). *L'analisi del contenuto: L'applicazione della teoria dei frames ai dati qualitativi*. FrancoAngeli.
Torney, J. V., Oppenheim, A. N., & Farnen, R. F. (1975). *Civic Education in Ten Countries: An Empirical Study*.
Vartiainen, T., & Siponen, M. (2010). Teaching information ethics with debates. *Journal of Information Systems Education*, *21*(4), 431-440.
Vertecchi, B. (1991). *La valutazione nella scuola*. La Nuova Italia.
Vygotsky, L. S. (1962). *Thought and Language*. MIT Press. Vygotskij, L. S. (1978). *Mind in society: The development of higher psychological processes*. Harvard University Press.
Walton, D. (2008). *Informal logic: A pragmatic approach*. Cambridge University Press.
Yazan, B. (2015). Three approaches to case study methods in education: Yin, Merriam, and Stake. *The Qualitative Report*, *20*(9), 1341-1359.
Yin, R. K. (1994). *Case study research: Design and methods* (2nd ed.). SAGE. Yin, R. K. (2018).
Case study research and applications: Design and methods (6th ed.). SAGE.
Zecca, V. (2017). Ricerca-azione e formazione: la dimensione progettuale. *Formazione & insegnamento*, *15*(1), 163-176.
Zucchermaglio, C., Alby, F., Fatigante, M., & Saglietti, M. (2013). *Fare ricerca situata in psicologia sociale*. Il Mulino.